



# CITTÀ DI SIRACUSA

Cod. Fisc.: 80001010893 – Part. I.V.A. : 00192600898

## **1<sup>A</sup> COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO** **Lavori Pubblici -Urbanistica - Patrimonio -Regolamenti di competenza**

Approvato nella seduta del..../..../....

- Favorevoli:....
- Astenuti:....
- Contrari:....

**SEDUTA DEL 02/04/2025**

**VERBALE n.**

L'anno Duemilaventicinque, giorno 02 del mese di Aprile, presso i locali del Settore Edilizia Privata di Via Brenta 81, al Piano Terzo, Sala della Commissione Consiliare a Siracusa, alle ore 09,00 si riunisce la 1<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente di Studio. Al momento, presso il tavolo dei lavori della commissione, sono presenti il Presidente Firenze, il Vicepresidente Vaccaro e i Consiglieri Romano Paolo, Greco, Aloschi ,Burti, Marino.

Entra il Consigliere Ortisi alle ore 9,15.

La seduta è aperta alle ore 9,15.

È presente alla seduta l'Architetto Dimartino.

Il Presidente propone il prelievo del secondo punto all'ordine del giorno; messa ai voti, la proposta viene approvata all'unanimità.

Prende la parola il Presidente Firenze, che si scusa per la precedente convocazione ritenuta affrettata, precisando che la volontà della Commissione è quella di essere protagonista e fornire un contributo concreto alle questioni in discussione.

Il Consigliere Burti precisa che la propria posizione non è strumentale a creare disagi, ma ritiene

che tutte le attività relative ad atti di natura programmatica debbano essere discusse e condivise dalla Commissione con la parte politica.

Sottolinea come le notizie relative alla vicenda siano state apprese principalmente dalla stampa, senza che i Consiglieri comunali ne fossero stati preventivamente informati in maniera esaustiva.

Chiede pertanto chiarimenti sulla posizione dell'Amministrazione e sulle motivazioni che hanno condotto al ricorso al TAR.

Risponde l'Architetto Dimartino, chiarendo di poter fornire esclusivamente risposte di carattere tecnico.

In merito ai ricorsi al TAR, riferisce che l'Ufficio si è confrontato con l'Avvocatura comunale e che, in altri casi analoghi, è stata consentita la delocalizzazione, mentre nel caso specifico tale possibilità è stata negata all'Amministrazione.

Il Presidente Firenze evidenzia che, da quanto emerso, l'Amministrazione sta cercando di realizzare i CCR senza perdere i finanziamenti disponibili.

Precisa che sono stati utilizzati fondi suscettibili di revoca e che non risultano impiegati fondi PNRR.

Il Consigliere Marino procede alla lettura della deliberazione sindacale con cui si propone il ricorso al TAR e l'individuazione del legale incaricato.

Alle ore 9:30 entra in Commissione il Vicesindaco Bandiera, al quale viene chiesto se l'Amministrazione stia interloquendo con il Ministero per ottenere una proroga dei termini.

Il Vicesindaco Bandiera risponde che l'Amministrazione ha trasmesso note ufficiali al Ministero per richiedere sia la delocalizzazione, anche per motivi di ordine pubblico, sia una proroga dei termini.

Comunica inoltre che è stato richiesto un incontro al Ministero, al quale parteciperà direttamente il Sindaco.

Sottolinea che il ricorso al TAR rappresenta anche una questione di principio e di natura politica, dal momento che la Soprintendenza non ha concesso la delocalizzazione.

L'Amministrazione ha quindi ritenuto opportuno tentare di creare giurisprudenza, senza perdere di vista l'obiettivo della delocalizzazione in altri siti.

Il Presidente Firenze ribadisce che i CCR costituiscono uno strumento di miglioramento dell'efficacia del sistema di gestione dei rifiuti, ma evidenzia la criticità di prevedere tali strutture in aree altamente urbanizzate, dove i residenti non potevano essere a conoscenza della futura realizzazione dei CCR al momento dell'acquisto degli immobili.

Il Consigliere Greco concorda su tale aspetto, ritenendo che l'errore principale sia stato di opportunità politica nella scelta della localizzazione.

Evidenza che la volontà di valutare altre aree potrebbe indicare una presa di coscienza dell'errore iniziale, mentre il ricorso al TAR sembra mirare a confermare l'attuale ubicazione, senza che vi siano atti concreti della Giunta in merito a una reale delocalizzazione.

Alle ore 9:40 entra il Consigliere Bonafede.

Alle ore 9:45 entra il Consigliere Melfi.

Il Vicesindaco Bandiera interviene precisando che l'errore può essere derivato dalla necessità di presentare il progetto in tempi ristretti.

Inizialmente era stata individuata via Gozzo, ma successivamente gli uffici hanno rilevato la previsione di una scuola nell'area, portando alla scelta di via Lauricella.

Ribadisce che il ricorso mira a salvaguardare il finanziamento e, allo stesso tempo, a chiarire il rapporto con la Soprintendenza (BB.CC.AA.).

Sottolinea inoltre che i CCR richiedono un cambiamento di mentalità: i Comuni sono chiamati a raggiungere annualmente i target di raccolta differenziata e nelle città più virtuose i CCR sono collocati anche all'interno del tessuto urbano.

Il Consigliere Romano osserva che, applicando il principio di vicinanza, lo stesso dovrebbe valere anche per Cassibile e per le altre zone della città.

Il Vicesindaco Bandiera replica che le fattispecie sono differenti e che, in altri casi, le strutture sono già esistenti.

Nel breve periodo si potrebbe intervenire su orari di apertura, modalità di conferimento e riduzione delle emissioni sonore; nel medio-lungo periodo si potrebbe prevedere la realizzazione di un ulteriore CCR e il successivo trasferimento di quello attuale.

Il Consigliere Aloschi dichiara di condividere il ricorso e le sue motivazioni nei confronti della Soprintendenza, auspicando un maggiore coinvolgimento del Consiglio Comunale su tematiche analoghe.

Il Vicesindaco Bandiera risponde che la ristrettezza dei tempi non sempre consente il rispetto delle ordinarie procedure partecipative.

Il Presidente Firenze ribadisce l'importanza del coinvolgimento della Commissione e del Consiglio, sottolineando che in tali fattispecie è fondamentale la corresponsabilità politica.

Il Consigliere Marino afferma che, dal punto di vista politico, la gestione dei CCR è risultata fallimentare nelle scelte effettuate e propone di prendere a modello città come Messina e Trapani, che hanno pianificato la localizzazione di isole ecologiche e CCR in aree lontane dalle abitazioni.

Il Consigliere Burti precisa che la richiesta di partecipare alla riunione nasceva dall'esigenza di comprendere pienamente le prospettive in discussione.

Ricorda che la normativa considera i CCR opere primarie e che la politica deve governare i processi, non subirli.

Evidenzia che le isole ecologiche risultano meno impattanti e che i CCR contribuiscono a ridurre le discariche abusive, pur non potendo essere assimilati a discariche.

Ribadisce che il vero fallimento riguarda la scelta delle localizzazioni.

Chiede infine chiarimenti sugli effetti dell'atto interruttivo relativo a via Lauricella, sul precedente passaggio da via Gozzo a via Lauricella e sulla possibilità di valutare una diversa dislocazione, al fine di contribuire alle future scelte.

Alle ore 10:15 esce il Consigliere Romano.

L'Assessore Bandiera conferma che l'Amministrazione sta lavorando in questa direzione.

Il Consigliere Marino chiede lo stato dell'arte del CCR di Rinaura.

L'Assessore Bandiera risponde che, allo stato attuale, l'area risulta sottoposta a sequestro.

Il Consigliere Marino chiede di poter prendere visione degli atti relativi alla questione in esame.

Il Presidente Firenze dichiara di voler chiudere l'argomento, fermo restando l'impegno all'acquisizione di quanto richiesto nell'intervento del consigliere Burti, al fine di dotare la Commissione degli strumenti necessari per contribuire ad una eventuale soluzione della problematica.

Alle ore 10:40 escono dall'aula il consigliere Aloschi e il consigliere Bonafede.

Il Presidente Firenze chiede quindi il prelievo del punto relativo all'approvazione dei verbali delle sedute precedenti.

Si procede alla lettura del verbale della seduta precedente, che viene messo ai voti ed approvato.

Alle ore 11:00 esce dall'aula il consigliere Ortisi.

Si passa quindi alla trattazione del punto successivo dell'ordine del giorno.

Il tecnico Staferna, presente in seduta, comunica che, in merito alle richieste formulate nella precedente seduta riguardanti il Parco Ozanam, è stata inoltrata un'ulteriore richiesta di intervento per la messa in sicurezza, nonché un ulteriore sollecito agli uffici competenti.

Per quanto riguarda i lavori in via Monti angolo via Sciacca e in via Salvo Randone angolo via Sciacca, il tecnico Staferna dichiara di non esserne a conoscenza.

Il consigliere Marino afferma di essere a conoscenza di interventi programmati nelle suddette vie e chiede una risposta ufficiale da parte dell'ufficio competente.

Lo stesso consigliere Marino chiede inoltre di poter acquisire dati oggettivi da analizzare, al fine di

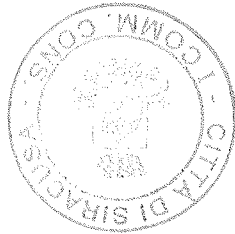
evidenziare eventuali risparmi.

La proposta del consigliere Marino viene messa ai voti ed approvata all'unanimità.

La seduta si chiude alle ore 11:38.

**IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE**

*(Rosario Basile)*



**IL PRESIDENTE DELLA 1<sup>a</sup> COMMISSIONE  
CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO**

*(Andrea Firenze)*

